

Istituto Superiore Secusio – Caltagirone (CT)  
Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico  
Classe III BL

# DiscriminatiAnonimi.it

Disagio per chi?

di

Paride Acierno, Dalila Aiello, Adele Amato, Aicha Azzaretto, Sara Bauccio,  
Giulia Failla, Giada Ferrante, Giorgia Ferrante, Ambra Franchino, Ambra Gollo,  
Noemi Marcinnò, Manuela Monteleone, Serena Ragusa, Asia Scribano,  
Martina Vicari, Clara Zappalà

docenti di riferimento

Valentina Torrisi, María Matilde Pérez

## Personaggi

Sol, *aspirante meccanico*

Felipe, *omosessuale*

Rasha Amira Jannat Sidra Melek Maaram,  
alias Selma, *straniera*

Juan, *nerd*

Ana, *aspirante modella*

Leopolda, *gemella-dipendente*

Leonarda, *gemella- dipendente*

Iván, *bullo*

Sofia, *bullà*

Sergio González Sierra, *bidello*

Paz García Fernández, *preside*

## Interpreti

Noemi Marcinnò

Paride Acierno

Giulia Failla

Antonio Juan Luis Senatore

Ambra Maria Franchino

Adele Maria Vittoria Amato

Martina Vicari

Claudio Formisano

Clara Zappalà

Andrea Pio Iemmolo

Ambra Gollo

## Scena 1

*Si apre il sipario. La scena è un'aula abbandonata, divisa nella parte centrale da un vecchio paravento. Ci sono sedie per terra, banchi abbandonati, scatole con cartelloni e materiale scolastico. A sinistra del paravento, tre ragazzi seduti: Ana e Selma parlano fra di loro e Felipe sta cercando di studiare. Ana è una ragazza sovrappeso e Selma è una ragazza musulmana che indossa l'hijab. Felipe porta i suoi libri in una borsa color arcobaleno. Si sente il suono di una campanella ed entrano in sala correndo Juan, con il suo computer portatile in mano, e Sol. Li inseguono Sofia e Iván, due ragazzi molto aggressivi.*

IVÁN            Cretino! Dove vai?

SOFÍA           Dove scappate? Conigli!!!

*Al centro della sala Iván prende Juan per il polso.*

JUAN            Lasciami per favore, mi fai male!

IVÁN            Zitto!!!

*Sol si mette in mezzo e riesce a dividere i due. Subito dopo, lei e Juan salgono sul palco e Iván e Sofia restano giù.*

SOFÍA           Sì, certo... scappate!

IVÁN            Uscite subito, cagasotto!

*Iván e Sofia continuano a urlare e, dopo qualche minuto, vanno via.*

JUAN            Non so più come fare, non li sopporto!

SOL              Sii forte, troveremo una soluzione...

*Intanto Ana e Selma si rendono conto della presenza dei due ragazzi e iniziano a*

*spiarli attraverso il paravento. Felipe, invece, preferisce restare seduto. Sol vede i ragazzi e vuole avvicinarsi, ma Juan inizia a parlarle mettendosi sempre in mezzo.*

JUAN           *(piangendo)* Non può essereeee...  
SOL             *(cerca di spostarlo)* Sì, sì, lo so...  
JUAN           *(piangendo)* Ogni giorno sempre la stessa storia... ne ho fin sopra i capelli di questa situazione...  
SOL             *(cerca di spostarlo)* Ok, ma adesso ascoltami...  
JUAN           *(piangendo)* Non valgo nienteeee!!!  
SOL             *(cerca di spostarlo)* Sì, se tu...  
JUAN           *(piangendo)* Nessuno mi vuoleeee!!!  
SOL             *(arrabbiata)* Smettila di piangere! Sei speciale, sei un genio dell'informatica! Non ti buttare giù... adesso, per favore, togli ti da qui!!!

*Sol si avvicina al paravento, lo sposta e scopre i tre studenti.*

SOL             Ahhh, vi ho scoperto!!! Chi siete?  
SELMA          Ehm... bonjour, somos...  
FELIPE         Chi siete voi!!! Noi eravamo già qui!  
JUAN           Beh, io mi chiamo Juan...  
SOL             Non rispondere! Potrebbero essere dei bugiardi... stupido!

*Juan scoppia di nuovo a piangere, lamentandosi, e si siede.*

SELMA          Dai, Felipe, parlons with ellos *(si avvicina a Sol e Juan)*.  
Marhabaan, me presento: Ich bin Rasha Amira Jannat Sidra Melek Maaram pero vosotros pouvez call me Selma.  
ANA             Salve ragazzi, io sono Ana e... *(si avvicina a Juan che sta piangendo e lo abbraccia)* che hai? Non piangere... ho sentito Iván e Sofia. Non farci caso, non hanno niente di meglio da fare. Prima hanno preso in giro pure noi.  
SOL             Allora... cosa ci fate qui?  
SELMA          Noi sommes aquí to discuter sobre our problems, dado que nous

can't conversare tranquillement con los compañeros durante los minutos de riposo. Tutti nous considèrent inappropriate.

- JUAN Scusa, ma non ho capito niente... potresti parlare in italiano?
- SELMA Ich hablo anche italiano, alhamd lilah.
- SOL Beh, io ho capito solo la parola "problems". Di quali "problems" parlate?
- ANA Io parlo con Felipe e Selma del mio sogno. Il mio problema è che vorrei fare la modella ma tutti mi prendono in giro per il mio aspetto fisico e io ci resto male (*triste*)... Solo loro due mi capiscono e mi aiutano...
- SELMA Il problem mío, se así si can définir, es che la gente se burla de moi because je soy straniera y porque je hablo beacoup de lenguas.
- FELIPE Sono Felipe, sono gay ma questo è un problema per gli altri, visto che mi discriminano.
- JUAN A me piace studiare, creare siti internet, lavorare come hacker... ma tutti mi prendono in giro perché studio e...
- FELIPE E questo sarebbe un problema?
- SOL Perché no?
- FELIPE Beh... capisco che prendano in giro una straniera e una grassa...
- ANA (*arrabbiata*) Io non sono grassa!
- SOL (*a Felipe*) Ma che dici? Se io vengo presa in giro solo per il mestiere che voglio fare!
- SELMA Dear, quelle carrera accademica voudrais-tu elegir?
- SOL Come?
- SELMA O sea... cual è le arbeit that tanto te gustaría fare?

*Sol non capisce e non sa cosa dire. Cerca suggerimenti ma tutti evitano il suo sguardo.*

- SELMA (*scandendo lentamente le parole*) Ohhh, what tu vuoi fare da grande?
- SOL Ahhhh, ok... vorrei fare il meccanico.
- FELIPE Una donna... meccanico? E vorresti paragonare questo

“problema” con quelli nostri? Dai, che stupidaggine... andiamo  
(*sta per uscire*).

SELMA Un momento... podríamos parlarne all ensemble...

FELIPE E cosa possiamo fare insieme? Cambiare la società? Cerchiamo  
di essere realisti, su...

SOL Però non possiamo mica scoraggiarci e fuggire dai problemi.  
Bisogna affrontare le persone, essere forti e...

*Entra il bidello.*

BIDELLO Cosa sta succedendo qui? C'è troppo rumore!

ANA E lei chi è?

BIDELLO Beh... io sono il nuovo collaboratore scolastico della scuola.  
Sono il signor Sierra (*orgoglioso*). Questa è un'aula abbandonata  
e la Preside mi ha detto di pulire. Quindi... uscite subito! E poi,  
c'è la ricreazione in questo momento, e...

*Tutti restano nell'aula.*

BIDELLO Ho detto... USCITE SUBITO!

*Tutti lo guardano.*

BIDELLO Bene... posso sapere quale è il vostro problema?

*Non appena i ragazzi sentono la parola “problema”, iniziano a parlare  
contemporaneamente raccontando la propria storia, urlando e creando molta  
confusione.*

BIDELLO Ragazzi... ordine!!! Prendete una sedia e disponetevi tutti in  
cerchio.

*I ragazzi si siedono dubbiosi, eccetto Felipe che rimane in piedi.*

BIDELLO Tu non ti siedi?  
FELIPE No, preferisco scrivere il mio tema di spagnolo.  
SELMA Dai, Felipe, es seulement un diskussion...  
ANA Cos'è?  
BIDELLO Ha ragione il tuo compagno... forza Felipe, siediti!  
FELIPE Non vengo. È inutile. Mettersi lì seduti in cerchio come gli Alcolisti Anonimi. Perché dovrei raccontare le mie cose a un gruppo di pazzi e soprattutto a un bidello? È una terapia di gruppo? Ma per favore... che la prossima settimana devo consegnare un tema... *(mette il paravento davanti il banco che si trova a sinistra, si siede e prende i libri dalla sua borsa).*  
BIDELLO Va bene, ragazzi, il vostro compagno non partecipa ma ascolta...  
FELIPE *(gridando)* Io non ascolto perché non mi importa niente delle vostre storie!  
SOL *(gridando)* Caro, mi spiace deluderti, ma se rispondi, vuole dire che ci stai ascoltando!  
FELIPE Zitta, meccanico da quattro soldi!  
SOL *(si alza, arrabbiata)* Cosa ha detto?  
SELMA Escúchame, ich have lasciato il mio pays por culpa the las guerras et moi, je ne quiero pas vedere one ahora ...

*Sol si siede.*

BIDELLO Bene, adesso che siamo tutti seduti possiamo cominciare. Quali sono i vostri problemi?

*Nessuno risponde.*

BIDELLO Potete parlare con me... non preoccupatevi. Chi vuole iniziare?  
Tu, ragazzo con gli occhiali! *(indica Juan).*  
JUAN Io???  
BIDELLO Come ti chiami?  
JUAN *(timido)* C... ciao. Io sono Juan.  
BIDELLO Ciao Juan! Forza ragazzi, salutiamo tutti Juan.

ANA Ma se già lo abbiamo visto e abbiamo parlato con lui!

FELIPE *(dal suo banco)* Lo avevo detto o no che era una cavolata?

SOL *(gridando)* Sembrerebbe che qualcuno ci stia ascoltando...

SELMA Dai, saludamos togheter... tres, two, eins...

TUTTI (eccetto Felipe)  
Ciao Juan.

BIDELLO Qual è il tuo problema, Juan?

JUAN Prima Iván e Sofía mi hanno preso in giro dicendo che sono un nerd e un secchione. Lo fanno tutti i giorni e io sono triste per questo... loro non mi accettano!

BIDELLO Juan, penso che tu sia una bella persona e che dicano questo perché non sanno fare quello che tu sai fare... vogliono solo scoraggiarti. E tu *(rivolgendosi a Sol)*, come ti chiami?

SOL Io? Io sono Sol.

*Tutti restano in silenzio.*

SOL Ho detto... SONO SOL!

TUTTI (eccetto Felipe)  
Ciao Sol.

SOL Nessuno approva il mio sogno di voler far il meccanico solo perché sono una ragazza. Infatti, mi dicono che non ci riuscirò mai!

FELIPE *(dal suo banco)* Ah ah! Non ci credo. Sembra veramente una seduta dallo psicologo...

SOL *(infastidita)* Beh... se il ragazzino arcobaleno continua a interrompere, io non dico più niente.

FELIPE *(arrabbiato)* Interrompo perché sto assistendo a una stupidaggine e mi piacerebbe studiare. *(toglie il paravento)* Allora... qui abbiamo un tizio che sa usare bene il computer e una che sistema macchine... Questi per voi sarebbero problemi reali?

JUAN Tu non puoi sapere come ci si sente quando...

FELIPE Io non posso saperlo? IO? Io che non posso nemmeno esprimere i miei sentimenti liberamente?

SELMA Mira, they dicono seusement che...

FELIPE Che dicano quello che vogliono... la verità è un'altra. Viviamo in una società senza rispetto e piena di apparenza, dove ci sono molte parole e pochi fatti. Guardate che devo fare per la prossima settimana (*prende il suo quaderno*). Un tema in spagnolo sui diritti umani: (*legge enfatizzando le parole*) "Toda persona tiene todos los derechos y libertades proclamados en esta Declaración, sin distinción alguna de raza, color, sexo, idioma, religión, opinión política o de cualquier otra índole, origen nacional o social, posición económica, nacimiento o cualquier otra condición". Sin distinción alguna... senza distinzione alcuna, dicono. Che ai professori e alla Preside piace tanto parlare in classe di dichiarazioni, libertà, uguaglianza, fratellanza... senza rendersi conto che durante la ricreazione una straniera, una grassa e un omosessuale si chiudono in un'aula per paura di essere giudicati. Poi arrivano altri due sfigati e un bidello, e improvvisamente voi (*rivolgendosi ad Ana e Selma*) pensate di risolvere i problemi, che abbiamo da un sacco di tempo, seduti in cerchio come un alcolista anonimo qualsiasi!

SOL Sentiamo, genio... quale sarebbe la tua soluzione? Continuare a chiuderti in un'aula? Vivere di nascosto? I disagi bisogna affrontarli...

FELIPE Disagio? Disagio per chi? Come se voi sapeste cosa significa soffrire... Non credo che vi diano dei soprannomi offensivi, non credo che possiate passeggiare tranquillamente con il vostro ragazzo, non credo che...

SOL Io sono una ragazza e non posso fare il lavoro dei miei sogni perché tutti mi dicono "Questa è una cosa da maschi". La gente pensa che una donna valga meno di un uomo e questo non è vero! L'intelligenza non dipende dal sesso...

JUAN Parlando di intelligenza... cosa dovrei dire io? Tutti si prendono gioco di me perché amo studiare e creare siti internet. Come se questo fosse anormale...

ANA Anormale? Se vogliamo parlare di cose anormali, per voi è giusto

che io non possa fare la modella solo perché sono in carne?  
Questo non significa che io non sia bella... è solo una bellezza  
differente...

SELMA Diferente? Per los autres yo sono ignorante because soy  
extranjera, pero in reality yo spreche six lenguas...

BIDELLO Bravissimi ragazzi! Questo sì che è parlare!

TUTTI Perché?

BIDELLO Perché se pensate a quello che avete detto, capirete che queste  
situazioni sono tanto differenti quanto uguali.

TUTTI Cosa?

BIDELLO Tutti possiamo sentirci discriminati in diverse situazioni, ma  
nessuno è inferiore agli altri. È solo... diverso.

FELIPE E questo cosa significa?

SELMA Significa que le problem no somos nosotros, but como la society  
nos percibe... Did I say it bien, egregio monsieur bidello?

BIDELLO Ehm, credo di sì. Felipe, ascoltami, i tuoi compagni hanno  
ragione. Non ci sono disagi più importanti di altri. Ogni persona  
ha un carattere diverso e vive, reagisce, è contenta o triste in  
maniera differente. E non mi riferisco solo ai compagni che ci  
sono qui, ma anche a tutti quelli che incontri ogni giorno. Ogni  
persona che vedi sta lottando una battaglia che non conosci.

FELIPE E come posso sapere se questo è vero? Cioè... se anche gli altri  
compagni soffrono... perché queste mi sembrano solo parole,  
come quelle ci fanno studiare (*mostrando il suo quaderno*).

JUAN Beh, io avrei un'idea...

BIDELLO Che tipo di idea?

JUAN Perché non creiamo una pagina internet per aiutare i ragazzi che  
hanno problemi come noi?

SELMA (*alzandosi*) Eureka!

JUAN Eure... che? Non capisco!

SELMA Eureka es una famous exclamation che se utilizza to celebrate un  
descubrimiento, an invention, eine Erfindung, aikhtirae... (*tutti la  
guardano male*) ... bueno, nothing (*si siede*).

FELIPE Una pagina internet per cosa?

JUAN Il bidello dice che questi problemi non sono solo i nostri? Bene, questo è un modo per scoprirlo.

ANA Incredibile!

BIDELLO È un'idea geniale! Ci vuole molto tempo per creare la pagina?

JUAN Macché! *(apre il suo portatile, inizia a scrivere, tutti lo guardano)*.

FELIPE Secondo me, è un'idea stupida...

SOL Ti lamenti sempre... noi vogliamo aiutarti e non ti rendi conto di questo!

FELIPE Con un sito internet? Bell'idea, complimenti! *(ironico)*

SOL Ma io... perché mi ostino a volerti aiutare a tutti i costi?

SELMA Parce que sei una grandissima mikanikiatun karimatun.

SOL Mikani... cosa? Come ti permetti?

FELIPE Ben detto, Selma... *(a Sol)* mikanikia... tun!

SOL *(a Selma)* Oh, ma tu come conosci tutte queste parole?

FELIPE Ma se la prima cosa che si impara di una lingua sono le parolacce...

SELMA Non es una palabrota! "Mikanikiatun karimatun"... Significa que tu eres meccanico altruista... generoso!

JUAN SILENZIO! La pagina è pronta... come la chiamiamo?

SELMA *(enfaticamente)* "Cuando you see un amis, puedes dimenticare les problems, alhamd lilah".

ANA Vi prego... qualcosa di più breve: "I migliori discriminati"?

FELIPE Visto che siete seduti come gli Alcolisti Anonimi, potreste chiamarla "Discriminati Anonimi".

BIDELLO Ottima idea!

JUAN *(preme un tasto)* Bene, ragazzi. Siamo su internet: [www.discriminatianonimi.it](http://www.discriminatianonimi.it).

BIDELLO Adesso bisogna solo aspettare che qualcuno vi scriva...

*Suona la campanella della ricreazione.*

*Buio.*

## Scena 2

*Felipe, Sol, Selma e Juan sono seduti in cerchio. Il bidello sta pulendo. Al centro dell'aula vi è un banco, un portatile e intorno le sedie. Entra Ana, seguita da due sorelle gemelle, Leonarda e Leopolda.*

ANA                   Ciao ragazzi! Ho trovato queste due tizie nascoste dietro la porta dell'aula...

LEONARDA e LEOPOLDA  
                          Ci... ci... ciao.

BIDELLO            Salve, ragazze! Benvenute! Non abbiate paura! Io sono il nuovo bidello della scuola... sedetevi con i vostri nuovi amici e presentatevi al gruppo!

*Le ragazze si siedono.*

LEONARDA        Ehm... ciao, io sono Leonarda.

LEOPOLDA        e io sono Leopolda.

LEONARDA e LEOPOLDA  
                          ... e siamo gemelle.

TUTTI             Ciao Leonarda e Leopolda!

BIDELLO         Che vi succede?

LEONARDA        Abbiamo qualche problema con i bulli della scuola...

LEOPOLDA        ... ci prendono sempre in giro...

LEONARDA        ... perché stiamo sempre insieme e abbiamo un...

LEONARDA e LEOPOLDA  
                          ... disturbo dipendente di personalità.

FELIPE            Un cosa? Ci mancava solo questo!

LEONARDA        Visto che ci inseguivano, abbiamo pensato di nasconderci qui...

BIDELLO         *(a Sol, Felipe, Juan, Selma e Ana)* E voi... perché non vi

presentate?

SOL Inizio io! Ciao, io sono Sol, aspirante meccanico.

TUTTI (eccetto Leonarda e Leopolda)  
Ciao Sol!

JUAN Ciao, io sono Juan, nerd.

TUTTI (eccetto Leonarda e Leopolda)  
Ciao Juan!

ANA Io mi chiamo Ana, aspirante modella.

TUTTI (eccetto Leonarda e Leopolda)  
Ciao Ana!

FELIPE Felipe, gay.

TUTTI (eccetto Leonarda e Leopolda)  
Ciao Felipe!

LEOPOLDA Scusatemi, ma è una terapia di gruppo?

LEONARDA Dov'è lo psicologo?

FELIPE Lo avevo detto o no che eravamo ridicoli?

BIDELLO No, ragazze, è solo una chiacchierata fra amici... (*guardando Selma*) tocca a te...

SELMA Ich soy Rasha Amira Jannat Sidra Melek Maaram.

LEONARDA e LEOPOLDA  
Ciao Rasha Amira Jannat Sidra Melek Maaram!

BIDELLO Selma, quante volte ti devo ripetere che devi dire solo il tuo soprannome!

SELMA Excusez-moi, egregio monsieur bidello.

LEONARDA Scusa, possiamo farti una domanda?

LEOPOLDA Qual è il tuo problema? Ti prendono in giro per il tuo nome?

SELMA Si se burlaran de moi per mon name, todo avrebbe sentido, instead una Pluralität de people se burla della sottoscritta parce que soy extranjera. Dicen that je ne conozco bien el verbal communication system de questa community...

SOL Beh, è vero che non lo conosci... continui a parlare un'altra lingua!

LEOPOLDA Perché c'è un computer...

LEONARDA ... al centro dell'aula?

JUAN                    Abbiamo creato una pagina internet per dimostrare a Felipe che esiste un sacco di gente che può soffrire e avere disagi e... *(aprendo il portatile)* Mamma mia, ragazzi! Qui ci sono un sacco di visualizzazioni e domande. Tutto questo in 24 ore...

FELIPE                Non può essere!

JUAN                    Sì invece, guarda... vieni qui!

BIDELLO             Perché non provate a rispondere alle domande?

FELIPE                Beh, perché non siamo psicologi, perché abbiamo bisogno di qualcuno che aiuti noi, perché siamo insicuri, perché è inutile...

SOL                    Non puoi dire che è inutile perché non ci stai nemmeno provando!

FELIPE                E quindi?

SOL                    E quindi, se non vuoi collaborare con noi... *(alzandosi le maniche della sua camicia in maniera aggressiva)*

BIDELLO             Qui non si litiga! Felipe, se non vuoi farlo, non parlare. Ma se gli altri vogliono rispondere, non glielo impedire!

*Felipe incrocia le braccia e si siede arrabbiato. Intanto il bidello prende il computer di Juan e si siede.*

BIDELLO             Leggo le domande?

TUTTI                 Sì...

BIDELLO             Allora, ci sono tante richieste interessanti. Per esempio, una ragazza dice: "Ciao! Mi chiamo Isabel e non riesco ad adattarmi alla classe. Sono timida, passo la ricreazione da sola e non ho amici. Cosa posso fare?".

LEONARDA          Potrebbe provare a parlare con i professori...

LEOPOLDA          ... o con uno dei suoi compagni!

ANA                   Anche io avevo questo problema: ho iniziato a parlare con la mia compagna di banco e poi...

SOL                    Ecco! Ogni giorno potrebbe provare a parlare con un compagno diverso... come sfida personale!

BIDELLO             E voi, cosa ne pensate?

JUAN                   Io sono d'accordo.

SELMA                También moi!

FELIPE           Io anche.

*Tutti si guardano stupiti per la risposta di Felipe. Il bidello, intanto, scrive la risposta dei ragazzi.*

BIDELLO        Bene! Continuiamo a leggere?

TUTTI           Sì!

BIDELLO        Allora... tocca a voi (*passando il computer a Juan*)

JUAN            Cosa?

BIDELLO        Per capire meglio le domande e la situazione. Io intanto... vado a pulire.

*Il bidello resta in aula per pulire e spazzare.*

JUAN            Bene... qui c'è un ragazzo che dice: "Ciao, sono Carlo e piango sempre durante le interrogazioni perché sono dislessico ed ho molta ansia... come posso risolvere questo problema?"

SELMA          Bebe una camomilla!

*Tutti ridono.*

SELMA          Pero I am seria!

ANA            Forse dovrebbe studiare di più? Tu cosa ne pensi, Leo?

LEONARDA (insieme a LEOPOLDA)

Io credo che...

LEOPOLDA (insieme a LEONARDA)

Secondo me...

SOL            Ordine!

LEOPOLDA      Ma lei ha detto Leo...

ANA            Io volevo dire Leonarda!

LEONARDA      Beh, secondo me il problema non è lo studio. Il ragazzo ha scritto che studia...

LEOPOLDA      Il problema è che ha troppa ansia!

FELIPE          ... e solo per questo non riesce parlare?

JUAN Beh, spesso mi succedeva... dovrebbe rilassarsi un po'. Forse potrebbe chiedere delle interrogazioni programmate...

SOL Sono d'accordo con te: se ha studiato, deve solo parlare con i professori. Durante l'interrogazione, potrebbe respirare profondamente e bere un po' d'acqua prima...

SELMA Eso lo avevo dicho yo!

JUAN Bene... ora scrivo la risposta. Inviato!

*Juan passa il computer a Sol.*

SOL Ok... qui c'è un ragazzo che dice: "I miei compagni prendono sempre in giro una mia amica perché è povera, la deridono e la insultano... non so cosa fare!".

ANA Secondo me non dovrebbe lasciarla sola...

SOL E se i suoi compagni esagerano, dovrebbe proteggerla!

JUAN Sono certo che questi compagni sono Iván e Sofia, i bulli di terzo anno...

SOL Non li sopporto!

SELMA Beh, le chico could parlar con los professori o con la Regenta de la schule...

LEONARDA *(chiede a Leopolda a bassa voce)* Cosa ha detto?

LEOPOLDA *(sempre a bassa voce)* Non lo so, non ho capito nulla... sembra qualcosa di importante.

SOL Bene... posso riassumere quello che avete detto e rispondere?

TUTTI Certo...

*Sol passa il computer a Selma ma, quando lei lo prende, suona la campanella della ricreazione.*

SELMA Uff, tempus fugit!

SOL Ci vediamo domani?

LEOPOLDA e LEONARDA  
Ovviamente!

*Selma mette il portatile su una sedia e tutti vanno via. Il bidello vede il computer, prova ad avvisare i ragazzi ma non lo sentono.*

BIDELLO        Ragazzi, il computer... *(si avvicina e lo apre)*. Qui c'è un'altra domanda. Vediamo cosa dice: "Ciao! Siamo due ragazzi della scuola, ci sentiamo soli perché siamo violenti e nessuno ci parla... non sappiamo cosa fare". Mmm... credo che le persone che parlano siano i bulli. Cosa posso fare? *(scrive parlando ad alta voce)* "Domani durante la ricreazione venite nell'aula numero 8 per parlare con noi e troveremo insieme una soluzione. C'è solo una regola da rispettare: non potrete vedere chi vi risponde".

*Il bidello chiude il computer, lo mette sulla sedia ed esce di scena.*

*Buio.*

### Scena 3

*Suona la campanella. Tutti i ragazzi sono seduti, con il computer al centro, e stanno rispondendo alle domande. Entra il bidello.*

BIDELLO Ragazzi, ieri avete dimenticato il computer acceso e sono arrivati alcuni messaggi. Le persone che vi hanno scritto vogliono risolvere i loro problemi parlando con voi. Arriveranno fra qualche minuto... ok?

FELIPE Ma se non riusciamo a risolvere i nostri disagi, come possiamo risolvere quelli degli altri?

SOL Perché non ci provi? Magari, facendolo, potresti avere più fiducia in te stesso!

BIDELLO Però c'è un piccolo problema...

LEONARDA e LEOPOLDA

Quale?

BIDELLO Queste persone non vogliono essere viste perché si vergognano...

ANA Ok, nessun problema!

FELIPE Invece io penso che sia un grande problema! Non abbiamo mica il mantello dell'invisibilità di Harry Potter.

SOL Mamma mia, quanto sei tragico! *(cerca il paravento e lo mette al centro)*. Adesso possiamo parlare... forza ragazzi, venite qui *(tutti si mettono a sinistra del paravento)*.

BIDELLO Vado via... mi raccomando, fate attenzione!

SELMA La tuqaliq, egregio monsieur bidello.

*Il bidello esce dalla stanza ed entrano Iván e Sofia, i due bulli.*

IVÁN S... salve? C'è qualcuno qui?

LEOPOLDA e LEONARDA

Sì.

SOFÍA (a Iván) Ma quante persone sono?!?

SOL Vi ascoltiamo... che succede? Come vi chiamate?

IVÁN Non voglio dire il mio nome, ma ho bisogno del vostro aiuto. Vi racconterò la mia storia e i miei problemi. Quando avevo dieci anni, i miei genitori hanno divorziato e da quel momento vivo con mia madre. Mio padre non vuole avere rapporti con noi, visto che la sua compagna ci detesta. Tutto questo mi ha cambiato e ora qui mi conoscono come il cattivo della situazione per il mio modo di fare aggressivo. Ho molti amici, ma in realtà mi sento solo, perché nessuno conosce la mia storia. Tutti stanno con me solo perché credono che io sia il più forte, anche se in realtà sono molto debole...

JUAN E come fai a nascondere le tue vere emozioni? Come fai a mostrarti così sicuro?

LEOPOLDA O sei un buon attore...

LEONARDA ... o sei veramente forte!

SELMA Bien detto! Tu as all mi rispetto, Leo.

LEOPOLDA Io?

LEONARDA O io?

SOL Ma vi sembra il momento, ragazze?

IVÁN Mi sono abituato, però mi piacerebbe cambiare questo lato del mio carattere e mostrarmi per come sono. Cosa mi consigliate?

JUAN Devi andare avanti! Se tuo padre non ti accetta, questo non significa che gli altri ti tratteranno allo stesso modo. Non sei solo, forse i tuoi amici hanno i tuoi stessi problemi e tu non lo sai. Cerca di essere più gentile e racconta la tua storia a chi ti vuole bene realmente.

IVÁN Ci ho provato, ma non ci sono riuscito...

SOL Devi avere più fiducia in te stesso!

SOFÍA Anche io ci ho provato. Faccio finta di essere forte... ma non lo sono. Non ho mai conosciuto i miei genitori e sono cresciuta in diverse case-famiglia. Lì tutti mi prendevano in giro e adesso, per vendicarmi, sono io che prendo in giro gli altri.

SELMA Pienso que prendere in giro les others ne sia pas la mejor solución

per resolver your problèmes, dado que you sai benissimo what signifie to be attaccato. Gli altri soffrono e moi, je suis un esempio.

SOFÍA Lo so che gli altri soffrono, ma è l'unica maniera che ho per sfogarmi.

SELMA No, no es la seule. Per liberare la your Wut podrías praticare uno sport...

SOFÍA Per liberare cosa?

SELMA Your rabbia.

SOFÍA Ah, e che tipo di sport mi consigli?

SELMA Boxing, por ejemplo.

SOFÍA Non so... ci voglio pensare. Piuttosto, qual è il tuo problema?

SELMA Nessuno me ama y all se burlan de moi parce que yo hablo diverse lingue e uso lughatan mueaqada.

SOFÍA Cioè?

SELMA Significa "linguaggio complicato"...

IVÁN Non devi vergognarti per questo: è il tuo punto forte visto che non tutti quelli che hanno la tua età parlano così.

SOFÍA Visto che conosci tutte queste lingue, potresti candidarti come rappresentante d'istituto. Saresti un punto di riferimento anche per gli alunni stranieri e... perché no? Potresti farti vedere forte e sicura davanti a chi ti prende in giro.

SELMA Soy una persona schiva... no pienso that lo farò.

SOFÍA *(si avvicina al paravento)* Facciamo un patto: se tu ti candidi, io farò il corso di pugilato.

SELMA Beh, je puedo provarci.

ANA Ragazzi, io voglio vederli... è sempre meglio parlare guardandosi negli occhi.

SELMA No... a lo mejor they don't vogliono!

SOL Anche io voglio vederli!

FELIPE Mentre decidete, io prendo il mio tema sui diritti umani e me lo leggo... anzi, come direbbe Selma, je me lo leo.

LEONARDA e LEOPOLDA  
*(si girano)* Perché ci hai chiamato?

FELIPE            Che problema avete? Non vi ho chiamato!  
LEOPOLDA        Noi non abbiamo...  
LEONARDA        ... alcun problema!  
ANA                Basta! Sembriamo in un mercato!  
SELMA            Deberíamos résoudre the problems de estas personas y invece  
                      estamos litigando for cosas inútiles!  
FELIPE            Smettetela e fatemi studiare! Sembrate tanti meccanici pazzi in  
                      un'officina in disordine!  
SOL                Come osi?

*Iván e Sofía, curiosi per la confusione e per il rumore, spostano il paravento.*

TUTTI            *(stupiti)* OHHH!  
JUAN              È uno scherzo?  
SOL                Non ci posso credere... cosa sta succedendo qui?  
SELMA            Guys, manteniamo la calma. Si nous nous arrabiamo, we no  
                      conclude nichts.  
JUAN              *(urlando arrabbiato)* Voi mi avete maltrattato, mi avete sempre  
                      criticato davanti a tutta la scuola ed è per questo che oggi sono  
                      qui... è tutta colpa vostra!!!  
ANA                Non dovevamo stare calmi?  
SOL                *(arrabbiata)* Juan ha ragione! Ci stanno rovinando quelli che  
                      dovrebbero essere i nostri migliori anni e poi si chiedono perché  
                      vengono considerati da tutti come i peggiori alunni della scuola!  
IVÁN e SOFÍA    *(si alzano le maniche in maniera minacciosa)* Cosa state dicendo?  
FELIPE            Smettetela di litigare! Secondo voi, risolveremo così i nostri  
                      problemi? Tutti sbagliamo, ma l'importante è imparare dai nostri  
                      errori. C'è sempre tempo per recuperare... dobbiamo essere forti  
                      e coraggiosi!  
ANA                Tutti possiamo avere problemi perché la vita non è sempre  
                      facile... troveremo sempre ostacoli che ci faranno male.  
SELMA            Somos un grupo e we have to help each other entre nosotros.  
FELIPE            Propongo una cosa: vediamo un po'... come aveva detto il  
                      bidello? Prendete una sedia e disponetevi tutti in cerchio.

Possiamo provare a parlare insieme senza litigare; forse così i nostri rapporti potrebbero migliorare... che ne dite?

IVÁN E questa cosa funziona?

SELMA Sit down y verás!

IVÁN e SOFÍA *(si guardano)* Ok...

*Tutti prendono una sedia e si siedono in cerchio.*

SOL Chi vuole iniziare?

FELIPE Prima di tutto manca una cosa. Voi, i nuovi, dovete presentarvi!

IVÁN Ciao... sono Ivan!

TUTTI Ciao Ivan!

SOFÍA ... io sono Sofia!

TUTTI Ciao Sofia!

SELMA ... e ich soy Rasha Amira Jannat Sidra Melek Maaram!

*Tutti si lamentano.*

IVÁN e SOFÍA Ciao Rasha Amira Jannat Sidra Melek Maaram ...

FELIPE Selma, ti prego, non c'è bisogno... allora... chi vuole iniziare?

*Entra il bidello e si sorprende vedendo i ragazzi seduti in cerchio. Tuttavia, preferisce non dire nulla e inizia a pulire la sala.*

JUAN In realtà, io ho già risolto il mio problema. La timidezza non mi permetteva di difendermi dalla gente che mi prendeva in giro. Ma adesso sto parlando con tutti voi senza alcuna paura...

SOFÍA Io volevo scusarmi con te per tutto quello che ti ho fatto. Tu prima mi hai aiutato e noi invece ti abbiamo trattato male. È normale che tu ora sia arrabbiato...

IVÁN Sono d'accordo con Sofia. Mi dispiace, davvero.

*Iván si alza per stringere la mano a Juan. Quest'ultimo esita e dopo qualche secondo accetta il gesto e stringe la mano al compagno. I due si siedono.*

ANA Io... volevo fare la modella sin da piccola, ma mi hanno sempre discriminato per il mio aspetto fisico.

SOFÍA Devi credere in te stessa e non ascoltare il giudizio degli altri. Devi apprezzarti per quello che sei. Ognuno è bello a modo suo.

JUAN *(a voce bassa)* E comunque sei molto bella *(JUAN diventa rosso)*.

ANA *(a Juan)* Nessuno mi aveva mai detto cose così belle. Grazie mille.

LEOPOLDA *(a Leonarda)* Hai sentito cosa ha detto? Uffa, lui mi piace!

LEONARDA In realtà piace anche a me...

LEOPOLDA Come piace anche a te?

ANA *(a Leonarda e Leopolda)* Voi due, invece, dovrete imparare a dipendere meno l'una dall'altra. Dovreste essere più indipendenti.

SOL Per esempio, potreste uscire con amici diversi.

SELMA Sol tiene razón, vous pourriez fréquenter también classi différents.

LEOPOLDA Possiamo provarci...

LEONARDA No, non sono d'accordo. Non posso vivere senza di lei!

BIDELLO *(mentre pulisce)* Hai visto? Hai detto proprio il contrario di quello che ha detto tua sorella!

LEONARDA *(sorpresa)* È vero... Leopolda, credi che possa funzionare?

LEOPOLDA Possiamo impegnarci...

IVÁN Scusate, ma chi è questo signore?

BIDELLO Sono solo il nuovo bidello e cerco di pulire l'aula. Voi continuate pure a parlare... *(spazza per terra)*.

FELIPE La gente mi prende in giro perché sono omosessuale. Ho bisogno di qualcuno che ripari il mio cuore...

BIDELLO *(pulendo)* Perché non ti lasci aiutare da Sol?

SOL Io?

BIDELLO Non volevi fare il meccanico? Il cuore è il nostro motore...

SOL Sì, ma non è la stessa cosa.

BIDELLO Se avessi una bella macchina, cosa faresti?

SOL Beh, la farei vedere a tutti e... ecco! Felipe, non ti nascondere

nelle aule... devi vivere la tua vita liberamente. Credi di essere l'unico ragazzo gay della scuola?

FELIPE Non so... io...

SOL Devi superare le tue paure e mostrarti per come sei realmente; solo così potrai accettarti e farti accettare dagli altri. In genere si ha paura di ciò che non si conosce, ma quando la gente ti avrà conosciuto, ti amerà.

JUAN Anche tu Sol devi credere nei tuoi sogni. Non hai bisogno dell'aiuto di nessuno, solo tu puoi riuscirci.

BIDELLO *(pulendo)* Sol, e se chiedessi alla Preside di organizzare un corso di meccanica tenuto da te?

SOL Sarebbe meraviglioso! Ma non credo accetterà. Niente, lasciamo stare... *(triste)*

FELIPE L'altro giorno qualcuno mi ha detto che i disagi bisogna affrontarli...

SOL Chi?

FELIPE Una mikanikiatun karimatun. E non ti permetterò di abbandonare il tuo sogno. Farai questo corso! *(si alza e la abbraccia)*

ANA Voglio ringraziare il bidello... grazie a lui ci siamo conosciuti e abbiamo risolto i nostri problemi.

BIDELLO No, avete fatto tutto voi... da soli!

JUAN Sicuramente continueremo ad utilizzare la pagina internet per aiutare le persone con problemi come i nostri.

IVÁN Possiamo partecipare anche noi?

JUAN Certo! *(Juan passa il suo computer a Iván)*

SOFÍA E tu, Selma, potresti tradurre il sito in tutte le lingue che conosci.

SELMA Sería magnifique! Shukraan!

FELIPE Finalmente so cosa scrivere nel mio tema *(prende il suo quaderno)*. “¿No hay distinción alguna de raza, color, sexo, idioma, religión, opinión política? Pues, estoy de acuerdo. Yo soy homosexual, pero soy también extranjero *(si alza Selma)*, soy friki *(si alza Juan)*, soy una mujer aspirante mecánico *(si alza Sol)*, soy una chica en carnes que quiere ser modelo *(si alza Ana)*, soy gemela dependiente *(si alzano Leopolda e Leonarda)*, soy

acosador (*si alzano Iván e Sofía*)...”. Io sono tutti voi. Così diversi, ma tanto uguali.

TUTTI (eccetto il bidello)

Viva i Discriminati Anonimi!

*Tutti escono dall'aula gridando e correndo.*

*Entra la preside.*

PRESIDE           Quanta allegria! Hai fatto un miracolo... di solito questi ragazzi litigano e ora corrono e ridono insieme. Come ci sei riuscito?

BIDELLO           Non posso spiegarti la mia metodologia, è un segreto professionale!

PRESIDE           Dai, Sergio... ti conosco da quasi otto anni e sono stata io a chiamarti per risolvere questo problema. Dimmi il tuo segreto!

BIDELLO           Cara Paz, i maghi non rivelano i propri trucchi.

PRESIDE           Forse i tuoi trucchi potrebbero essere utili per risolvere i miei problemi di ansia che mi fanno stare male...

BIDELLO           *(stupito)* Cosa?

PRESIDE           Hai capito bene. Credi che una Preside non possa provare un malessere, un fastidio, un disagio?

BIDELLO           Disagio?

PRESIDE           Sì, un disagio... e vorrei proprio parlarne con te. Insomma, sei o no il miglior psicologo della città?

BIDELLO           Che sono il migliore lo dici tu!

*Il bidello si toglie il camice e sotto indossa una camicia e una cravatta.*

PRESIDE           Beh, è palese! In tre giorni hai risolto un problema che avevamo in questa scuola da tanto tempo. Allora... quando posso venire nel tuo studio per parlare della mia situazione?

BIDELLO           Guarda, non c'è bisogno che tu venga nel mio studio per una seduta (*prende da una scatola una giacca e la indossa*). Se vuoi, ti posso dare il contatto di alcuni collaboratori molto efficienti che rispondono tramite un sito internet (*prende la sua valigetta,*

*nascosta dentro un'altra scatola). Sai, molte volte gli allievi superano il maestro e in fondo sono gli adulti che devono imparare dai più piccoli... (sta per uscire)*

PRESIDE E dove trovo questi collaboratori? Qual è l'indirizzo? Rispondimi Sergio! Come si chiama questo sito internet? *(tira fuori il suo tablet)*

BIDELLO *(dalla sala)* DISCRIMINATIANOMIMI.IT!

*Buio.*